

**VOLLEY** La sconfitta di Modena preoccupa il tecnico anche perché sabato c'è la Coppa Italia

# La Sisley finisce sull'ottovolante

*Il monito di Piazza: «Contro Cuneo certe amnesie e pause si possono pagare a caro prezzo»*

«Per vincere  
dobbiamo  
giocare sempre  
al 100 per cento»



**OPPOSTO** Alessandro Fox Fei impegnato contro il muro a tre degli emiliani

Denis Barea

TREVISO

Con le valigie in mano, destinazione Final Four di Coppa Italia, la Sisley si scopre più fragile di quanto dovrebbe essere per dirsi pronta all'arrampicata che porta alla coccarda tricolore a Montecatini, primo trofeo della stagione e primo traguardo per la formazione neroamaranto.

A Modena gli uomini di Piazza hanno perso con lo stesso risultato (1-3) con cui avevano ceduto alla squadra dell'ex "pigi" Bruno Da Re. E ai canarini Treviso lascia 6 punti su sei a disposizione, peraltro in due gare per certi versi simili.

Roberto Piazza fissa il punto. «Dobbiamo ripartire da qui - dice - abbiamo tanto lavoro da fare, c'è una questione mentale su cui si deve lavorare

duro».

La SuperSisley insomma ha frenato. La squadra che aveva infilato un serie impressionante di risultati positivi, tra campionato e coppa, rallenta la marcia e fa scattare alcuni campanelli d'allarme. Cose da sistemare, in fretta, per non perdere l'occasione della Cop-

pa nazionale, vetrina prestigiosa e di lustro in cui i benettoniani dovranno puntare in alto e legittimarsi come squadra nuova sì, ma anche temibile concorrente rispetto alle corazzate Trento, Cuneo, Piacenza (che l'ha superata in classifica) e Macerata.

**LA TESTA** - Luce spenta. Questo è successo a Modena dopo un primo set vinto se non a mani basse, quasi.

«Abbiamo pagato la loro pressione in battuta - spiega il tecnico di Treviso - e il nostro gioco è diventato scontato. Ma a quel punto c'è stata

una strana reazione: è come se

per qualcuno si fosse spenta la luce».

Tradotto: non c'è continuità nella concentrazione. Piazza lo ha sempre detto: «La Sisley per vincere ha bisogno di giocare sempre al 100 per cento. Se giochi con meno intensità rischi sempre, il campionato italiano non è una passeggiata. Su certi campi, come quello di Modena, non puoi proprio permetterti di mollare».

**HORSTINK GIÙ** - Al cospetto del suo allenatore della nazionale, l'ex Sisley Peter Blangé, l'olandese ha ancora



ciccato l'appuntamento. Modeste le percentuali offensive con cui ha chiuso, dopo un secondo set in cui Horstink ha addirittura attaccato con un inspiegabile 20%. Ma alla distanza, nel match di domenica, è calato anche Maruotti. Morale: tutto pesa sulle spalle di superFei, come succede da qualche partita a questa parte. Ma l'opposto, che a Modena ha fatto scintille nella sfida stellare con il modenese Dennis, non sempre può bastare. Il nodo, questo, è tecnico e non mentale.

**PRESSIONE** - Due punti in tre partite non è un gran bilancio. Ma a preoccupare di più Piazza è sicuramente questo andare sull'ottovolante del rendimento è della concentrazione. Sabato c'è la semifinale di Coppa contro Cuneo, le svagatezze rischiano di essere mortali.

“Contro una squadra come la Brebanca - è il monito dell'allenatore delle Sisley - certe pause sono irrecuperabili”.

Ora c'è da attendersi il colpo di coda. Anche all'andata la sconfitta con Modena coincise con un momento opaco. Poi inizio una vera e propria resurrezione.